Le placchette sono di vario genere e per vari usi. Le più usate sono le placchette ritorte (Vrilée) e le placchette piegate (Coudée). Le Vrilée sono tra le due le più usate e vanno bene nella maggior parte dei casi in cui, una volta infisso il tassello e messi la placchetta ed il moschettone, la corda ma soprattutto il nodo di ancoraggio non siano a contatto con la roccia. Se per caso il nodo si trovasse a contatto con la roccia, allora sarà il caso di usare una placchetta Coudée, dove poi il moschettone si troverà a lavorare perpendicolare alla roccia ed il

nodo non la t

occherà più. Si dovrà cercare di far lavorare a taglio queste due placchette (discesa parallela alla parete), perché, se così non fosse, andremo a fare troppa leva con il pericolo di rompere la placchetta stessa o il bullone che la blocca nel tassello. In questo caso è necessario fare uso degli anelli che hanno il vantaggio di poter lavorare ad estrazione (discesa perpendicolare alla parete) e quindi di non produrre nessun tipo di leva; non richiedono neanche l'uso del moschettone, in quanto con un certo nodo possono benissimo farne meno. Le placchette clown hanno le stesse qualità degli anelli e vanno bene nelle stesse situazioni.